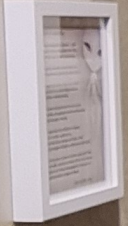
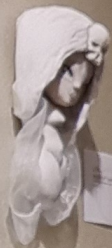




OSSIMORO
ART & TECHNOLOGY ROOMS

Lux Tenebris
- Luce nell'Oscurità -



"Lux Tenebris" - Luce nell'oscurità -

Lux Tenebris è una riflessione artistica tra luce e oscurità nell'ambito della contemporaneità. Attraverso un'ampia gamma di medium e stili artistici, i creatori invitati esplorano la dualità di questi elementi, rivelando la bellezza inaspettata e la complessità insita nella loro connessione con il mondo.

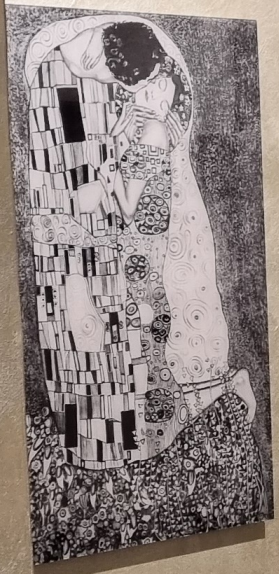
Luce e oscurità si intrecciano in opere che sfidano la percezione tradizionale, con artisti che giocano con ombre, luci artificiali e materiali innovativi. Alcune opere sfumano i confini tra luce e oscurità, creando un dialogo visivo che invita lo spettatore a esplorare le sfumature della propria interpretazione.

La luce diventa una guida inaspettata attraverso paesaggi emozionanti e surreali. Allo stesso tempo, i bui oscuri si manifestano come spazi di riflessione e contemplazione, suscitando domande sulla natura della realtà e dell'illusione.

Attraverso una varietà di espressioni artistiche, dai dipinti alle installazioni interattive, Lux Tenebris si propone di sfidare le convenzioni e di esplorare la dualità della nostra esistenza quotidiana. Gli artisti partecipanti convergono in una narrazione visiva che illumina il buio e getta nuova luce sulle sfumature della nostra percezione del mondo che ci circonda. La mostra invita gli spettatori a esplorare, contemplare e scoprire la luce nell'oscurità che permea ogni aspetto della nostra esperienza umana.



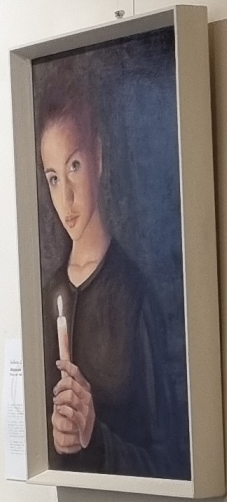
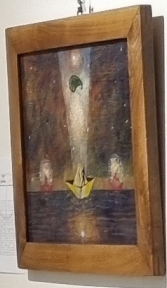
La Teta
Spazio di Lussolunga
Museum Museion Bolzano
2013



La Teta
Spazio di Lussolunga
Museum Museion Bolzano
2013

La Teta
Spazio di Lussolunga
Museum Museion Bolzano
2013







Paolo Avigo

Mare Calmo

Tecnica mista su tavola 45X35

La stanza è piena del chiacchiericcio degli amici. Quando Franz si siede al pianoforte tutti tacciono. Uno dei presenti si alza e inizia a cantare. Le parole di Goethe risuonano evocate da una melodia sospesa, ultraterrena:

“Una calma profonda regna sull’acqua, il mare è immobile, e il marinaio, colmo di angoscia guarda la superficie liscia attorno a sé. L’aria è ferma da ogni parte, il silenzio tombale È terribile. Nella vasta distesa, nemmeno un’onda.”

Il dipinto Mare Calmo (Meerestille) nasce dall’ascolto del Lied di Schubert, Meerestille (op.D216), su testo di Goethe.

La figura misteriosa su una fragile barchetta di carta, in mezzo a un mare notturno illuminato dalla luna (o dalle lune?), diventa una metafora della condizione umana. Due misteriose imbarcazioni sulla linea dell’orizzonte, l’elemento vegetale in alto nel cielo, il cono di luce (proviene dal cielo o dagli abissi?) compongono, per dirla come William Blake, una sorta di Fearful symmetry.



C. Campo '22

Carla Caruso

The Wall

Acrilico su tela 50X70

Un Boxeur si staglia contro un muro, ma il ring su cui combatte è fatto di luce che lo illumina e dell'ombra che lo assorbe. Anche il muro lotta con lui: scrostato, corrosivo, sfregiato, come l'intero popolo che su quella maceria ancora in piedi imprime la bandiera, unico graffio ancora visibile.

(Rocco Giudice)

Nel suggestivo dipinto "The Wall", l'artista Carla Caruso ci trasporta in un mondo di contrasti e tensioni, dove il pugilato diventa metafora della lotta umana contro le avversità. Con maestria, Caruso cattura l'essenza stessa della lotta, non solo fisica ma anche emotiva e simbolica.

Al centro della composizione, un boxeur si staglia imponente contro un muro corrosivo e scrostato, che sembra essere il suo avversario più formidabile. Tuttavia, ciò che colpisce immediatamente lo spettatore è la rappresentazione del ring: non è il solito quadrato di corde, ma è composto di luce che illumina e ombra che assorbe. Questo suggestivo contrasto conferisce al dipinto una profonda carica simbolica, suggerendo che la lotta del pugile si svolga non solo sul piano fisico, ma anche su quello metafisico e psicologico.

Il muro, altro protagonista indiscusso della scena, non è solo uno sfondo statico, ma sembra quasi partecipare attivamente al combattimento. La sua corrosione e i suoi sfregi sono un riflesso delle battaglie e delle cicatrici che il pugile e l'intera umanità devono affrontare nella vita. Tuttavia, nonostante le sue imperfezioni, il muro è ancora in piedi, simbolo di resilienza e di una forza interiore che persiste nonostante le avversità.

E poi c'è la bandiera, impressa sul muro come unico graffio ancora visibile. Questo dettaglio aggiunge un ulteriore strato di significato al dipinto, evocando un senso di appartenenza e di orgoglio nazionale. La bandiera diventa un simbolo di speranza e di resistenza, un'ancora di salvezza in un mondo segnato dalla distruzione e dalla desolazione.

Attraverso "The Wall", Carla Caruso ci invita a riflettere sulla natura della lotta umana e sulla nostra capacità di resistere di fronte alle avversità. Il dipinto ci spinge a guardare oltre le superfici e ad affrontare le nostre sfide con coraggio e determinazione, consapevoli che anche di fronte alla più imponente delle muraglie, c'è sempre una via per superare i nostri limiti e raggiungere la luce.

(Cinzia Sauli)



Daniela De Luca

Curve

Stampa fotografica fine Art 40x50

«Cerco verità e bellezza nella trasparenza di una foglia d'autunno, nella forma perfetta di una chiocciola sulla spiaggia, nella curva di una schiena femminile, nella consistenza di un vecchio tronco d'albero e anche in altre sfuggenti forme della realtà. Alcune volte, mentre lavoro su un'immagine nella mia camera oscura, fa la sua comparsa l'anima di una persona, l'emozione di un evento o l'essenza vitale di un oggetto, e allora il cuore mi trabocca di felicità e libero il pianto, non riesco a farne a meno. Sono queste le rivelazioni cui aspira il mio lavoro.»

- Ritratto in seppia, Isabel Allende-

«Al centro dell'immagine, una donna si presenta a noi, ma è avvolta in penombra, con il viso nascosto. Questo gioco di luci e ombre crea una tensione palpabile, invitando lo spettatore a riflettere sul mistero e sulla dualità dell'essere umano. La metà del corpo illuminata è in contrasto con l'altra metà avvolta nell'oscurità, creando un effetto visivo coinvolgente che cattura l'attenzione e stimola la nostra immaginazione.

Ciò che colpisce immediatamente è la sensualità e la delicatezza con cui De Luca rappresenta il corpo femminile. Le curve morbide e sinuose della figura umana sono esaltate dalla luce, che accarezza la pelle con grazia e dolcezza. Tuttavia, il volto nascosto della donna aggiunge un elemento di mistero e di intimità, invitandoci a riflettere sulle molteplici sfaccettature dell'identità femminile e sulla sua relazione con il concetto di bellezza e di femminilità.

La scelta di presentare il nudo femminile in penombra conferisce all'immagine una profondità emotiva e simbolica straordinaria. La penombra diventa uno spazio di riflessione e di contemplazione, dove la donna si svela non solo fisicamente, ma anche interiormente. È come se la luce e l'ombra si fondono insieme, creando un dialogo intimo tra la luce che illumina e la tenebra che avvolge, tra la consapevolezza e il mistero.

Attraverso "Curve", Daniela De Luca ci invita a esplorare la complessità e la bellezza del corpo femminile, ma anche a riflettere sulle molteplici sfaccettature dell'identità umana. È un'immagine che va oltre la mera rappresentazione estetica, per penetrare nel profondo dell'animo umano, invitandoci a riflettere sulle nostre paure, sulle nostre speranze e sulle nostre aspirazioni più profonde» (Cinzia Sauli)



Daniela De Luca

Note nell'ombra

Stampa fotografica fine Art 55X43

«Catapultati in un mondo di emozioni e di suggestioni. Attraverso il potere evocativo del bianco e nero, De Luca ci offre uno sguardo intimo e coinvolgente sulla bellezza e la profondità della musica.

Al centro dell'immagine, una pianista emerge dall'ombra, con uno sguardo concentrato e commosso. Questo momento di intimità e di vulnerabilità cattura immediatamente l'attenzione dello spettatore, trasportandoci nell'anima stessa della musica e delle emozioni umane.

L'uso sapiente della luce e dell'ombra aggiunge un ulteriore strato di significato all'immagine, creando un contrasto vibrante tra la luminosità delle note musicali e l'oscurità circostante. La pianista sembra essere avvolta in un'atmosfera mistica e sospesa nel tempo, dove ogni nota suonata è un'emozione che si materializza nell'aria.

"La pianista: note nell'ombra" è un'immersione profonda nel mondo dell'arte e dell'espressione umana, dove la musica diventa veicolo di emozioni universali e di connessione spirituale.

Attraverso questa fotografia, Daniela De Luca ci invita a riflettere sul potere trasformativo della musica e sull'importanza di trovare la luce anche nelle situazioni più oscure.» (Cinzia Sauli)



Francesco Galluzzo

L'Attesa

Olio su tela 50x40

«Il quadro «L'Attesa» si svela come un inno alla speranza nella notte tempestosa.

Una giovane donna, colma di coraggio, sfida il fragore del mare in attesa del ritorno del suo pescatore. Tra le onde irrequiete, il suo sguardo si perde nell'oscurità, ma la piccola lucina in lontananza traccia il percorso della speranza. La scena dipinta è un abbraccio di luce e tenebre, dove l'attesa diventa poesia, e la tempesta, un palcoscenico di emozioni.

«L'Attesa» è il ritratto struggente di un amore che naviga tra le sfumature dell'incertezza, illuminato da una fiammella di speranza che sfida il buio, un inno eterno al potere della fiducia nell'attesa delle promesse del mare.» (Cinzia Sauli)

Lux Tenebris
- Luce nell'Oscurità -





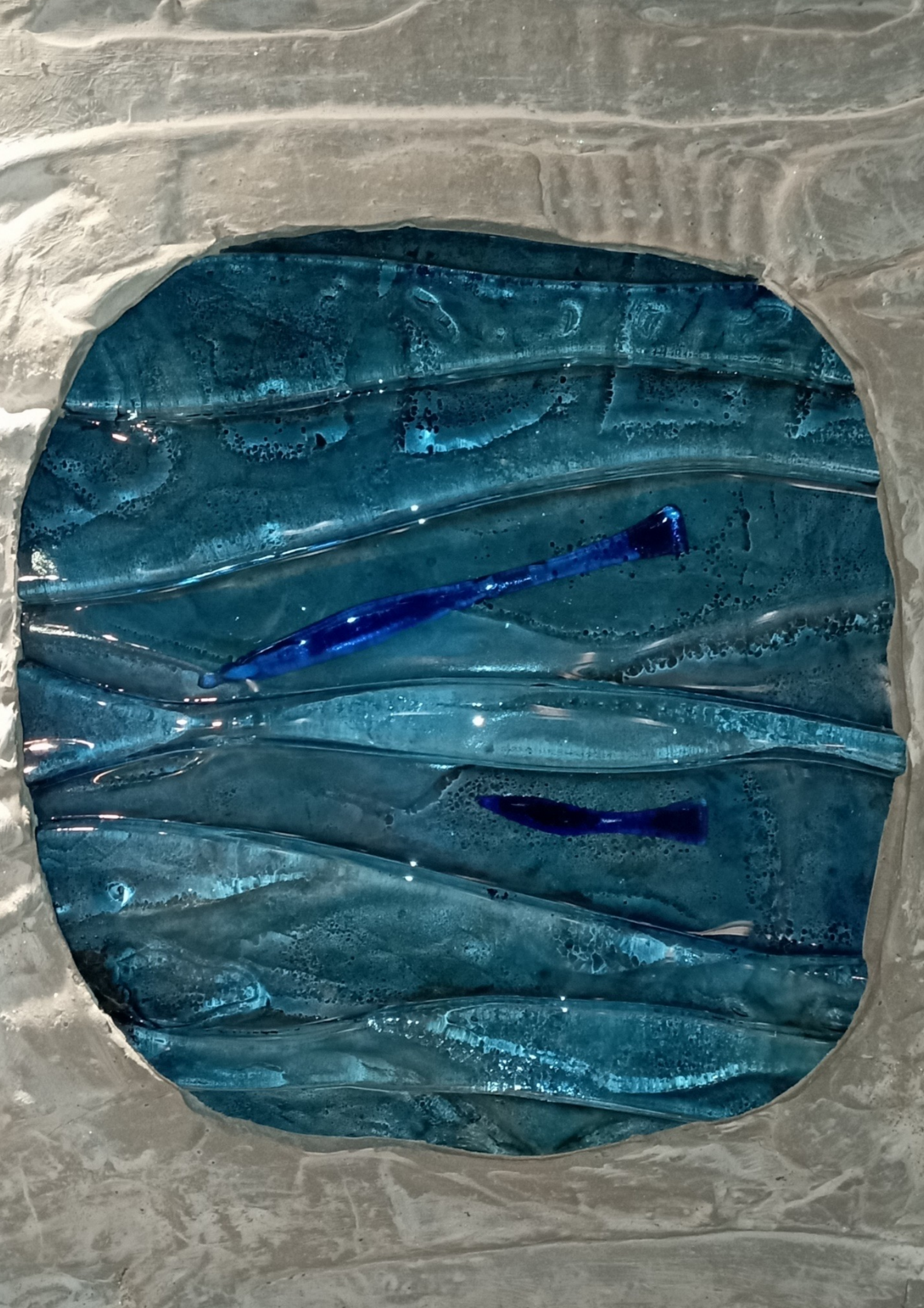
Raimondo Corbatta

Squarcio del mare

**Vetro fusione e tecnica mista
cementizia. 32X32**

«Nell'abisso del mare profondo, tra le
pieghe oscure della notte, danza lo
squarcio di luce eterea.»

Lux Tenebris
- Luce nell'Oscurità -



Raimondo Corbatta

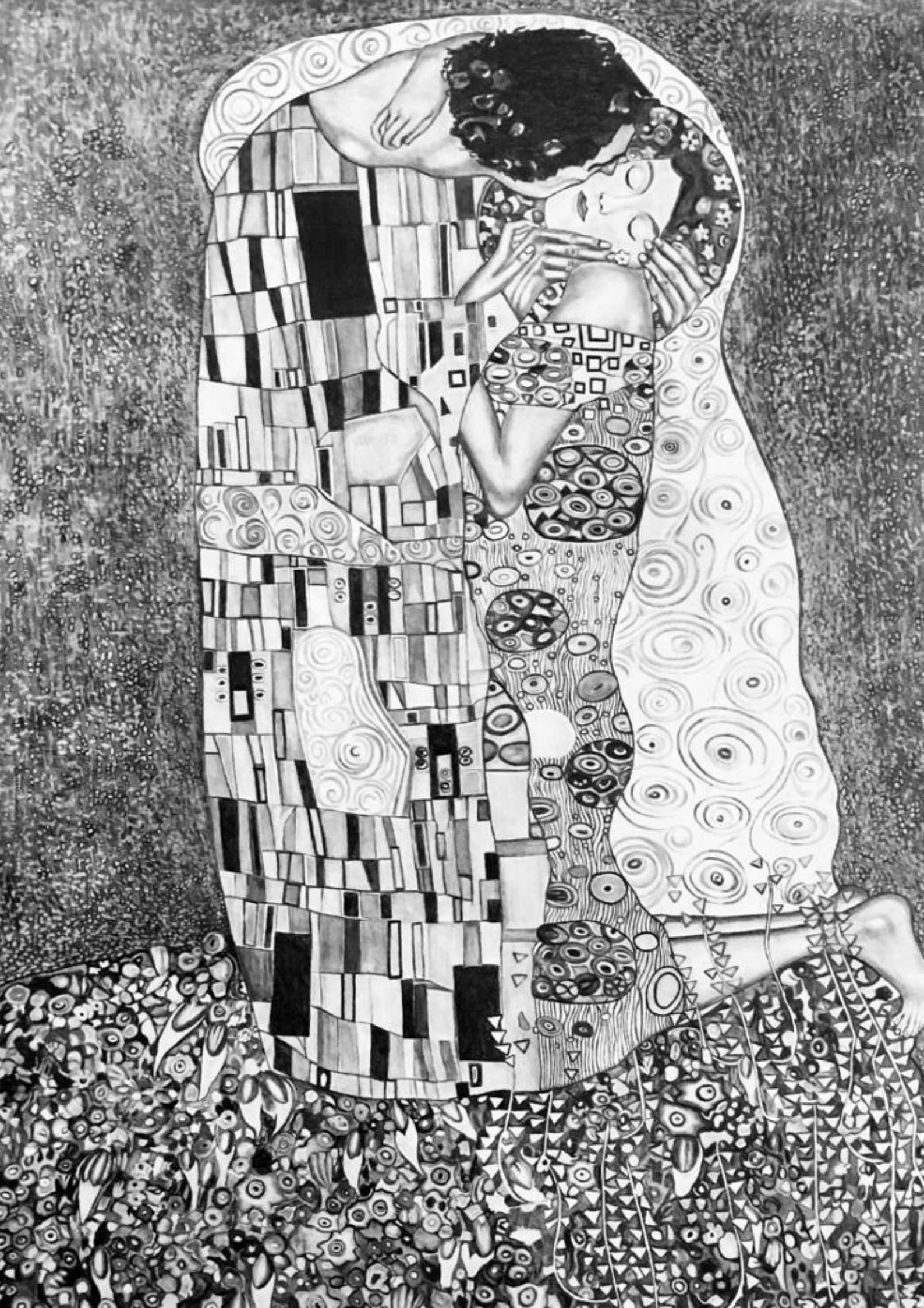
Squarcio del mare profondo

**Vetro fusione e tecnica mista
cementizia. 28x28**

«Lux Tenebris, un'ode all'invisibile splendore che risplende tra le ombre marine. Il quadro svela il mistero delle profondità, dove il chiarore si fa via inestricabile, un inno poetico alla bellezza che svela il suo volto nel cuore dell'oscurità oceanica.

Un'immersione nella penombra che si traduce in una sinfonia cromatica, dove il mare e la luce si abbracciano in un delicato equilibrio, narrando storie silenziose di misteri sommersi.»

(Cinzia Sauli)



Josè Miranda

Il bacio - Klimt copia in BN stampa su plexiglas

«Questo omaggio alla celebre opera si distingue per la sua elegante coreografia di chiaro e scuro, presentata in una vibrante armonia monocromatica.

La scelta di ricreare "Il bacio" in bianco e nero aggiunge una nuova dimensione alla composizione originale, permettendo all'artista di esplorare e accentuare le forme, le linee e i dettagli con una profondità e una intensità uniche. La mancanza di colore non diminuisce affatto l'emozione e la bellezza dell'opera, ma piuttosto le conferisce una nuova e affascinante aura di mistero e drammaticità.

L'elegante coreografia di chiaro e scuro crea un contrasto dinamico che cattura l'attenzione dello spettatore e lo trascina nel cuore della scena.

In questa reinterpretazione di "Il bacio", l'artista celebra non solo la bellezza e la maestria di Klimt, ma anche la propria creatività e la capacità di dare nuova vita a un'opera iconica attraverso una prospettiva unica e originale. È un omaggio affascinante al potere dell'arte di trasformare e di reinventare, di esplorare le profondità dell'animo umano attraverso la luce e le tenebre, e di creare bellezza eterna che trascende il tempo e lo spazio.»

(Cinzia Sauli)



Salvatore Castellino

Uriel 27827

Tecnica mista su carta e tavola

L'artista si ispira ad un'antica iconografia
religiosa, quella di Uriel, l'arcangelo
custode del Paradiso. L'opera è
realizzata con tecniche miste su carta e
tavola. Il volto è modellato con
pasta di carta e legno, ricamato
con fili d'oro. La figura è circondata
da una aurea corona di perle. L'opera
è firmata e datata in basso a sinistra.







Massimo Guglielmotto

Amor Sacro ed Amor Profano **Olio su tela 50X70**

«Luci e tenebre come la dualità tra sacro e profano.

Non in contrapposizione, ma associati, mescolati, sovrapposti.

Vizi e virtù che accompagnano ognuno di noi.»

«Siamo immersi in un viaggio affascinante attraverso la dualità dell'esistenza umana, rappresentata con maestria attraverso la lente di luci e tenebre. Quest'opera, ci trasporta in un mondo dove il sacro e il profano non sono contrapposti, ma piuttosto associati, mescolati, sovrapposti in un intricato gioco di contrasti e di armonie.

Al centro della composizione, la figura umana, simbolo dell'anima umana, è raffigurata in una posa contemplativa, come se riflettesse sulla propria natura divisa tra il sacro e il profano. Le luci e le tenebre che avvolgono i soggetti incarnano le forze contrastanti che agiscono dentro di noi: vizi e virtù, desideri terreni e aspirazioni spirituali.

La tecnica di Guglielmotto cattura magistralmente l'essenza stessa di questa dualità, attraverso un gioco sapiente di chiaroscuri e di tonalità.

"Amor Sacro ed Amor Profano" non è solo una riflessione sull'individuo, ma anche sulla società nel suo insieme. Le forze contrastanti del sacro e del profano si manifestano in ogni aspetto della vita umana, dalle relazioni personali alla sfera pubblica, dalla politica alla cultura. È un richiamo alla consapevolezza della nostra umanità, con tutte le sue contraddizioni e ambiguità.

Attraverso un'arte sofisticata e coinvolgente, l'artista ci offre uno specchio nel quale scrutare la nostra stessa natura, e ci ricorda che la dualità tra sacro e profano è una parte imprescindibile dell'esperienza umana.»

(Cinzia Sauli)





Simone Riccardi

La teoria delle Ombre
Video Performance

«La danza delle ombre prende vita attraverso la 'Teoria delle Ombre', una video performance che esplora la sottile frontiera tra luce e oscurità. Su uno sfondo etereo, le ombre si rincorrono, si intrecciano e si dissolvono in una sinfonia di movimenti senza forma. La luce, protagonista e antagonista, rivela la bellezza nascosta nell'oscurità, disegnando silhouettes d'immenso fascino. La performance diventa così un racconto visivo, una poesia in movimento che esplora il delicato equilibrio tra la luce che svela e l'ombra che avvolge, aprendo porte alla contemplazione di un'arte che abbraccia entrambi i lati della stessa realtà.»

(Cinzia Sauli)



Vanessa Laustino

Inno alla gioia

Olio su tela 30X40

Inno alla gioia

Ogni volta è una tale gioia vederti
che
sembra che mi esploda il cuore!
Corri da me
e mi vieni a cercare!
Poi tutto comincia a sfumare,
come in un sogno...
Sento le tue mani complici
stringere le mie e,
nell'emozione più forte del tuo addio,
scivolare via,
senza più guardarmi,
prima di sparire,
ancora una volta...
La vita è quel che si ricorda...

Lux Tenebris
- Luce nell'Oscurità -



Vanessa Laustino

Preludio (... finestra di luce)

Olio su cartone telato 30X40

Preludio

Appoggiata, come arresa,
ad un muro di
ignota paura
mi piego
al mio destino
in questo tempo sospeso...

Resto
fiduciosa
nella luce della speranza
e nel fluire costante
di tutto ciò che arriverà...

Preludio di poesia,
mistero di equilibrio
di armonia e puro amore.



A small white informational card or label is placed on the wall to the left of the painting.



Vanessa Laustino ci invita a immergerci in un mondo di eleganza e mistero attraverso le sue opere.

Con uno stile che sfida le definizioni e sfuma i confini tra realtà e sogno, Laustino ci conduce in un viaggio emozionale attraverso il mondo affascinante della danza classica.

In queste due opere, Le ballerine assumono posture eteree eppure potenti, con uno sguardo che sembra penetrare oltre il velo della realtà, immergendoci nei loro pensieri più profondi. La resa impressionista, caratterizzata da pennellate fluide e un uso sapiente della luce e del colore, conferisce alle figure una sensazione di movimento e fluidità, come se danzassero nell'etere stesso.

Eleganza effimera che cattura l'attimo fugace della bellezza in movimento, mentre l'armonia sospesa ci trasporta in un'atmosfera di grazia e armonia senza tempo. Le ballerine sembrano sospese in un momento di contemplazione, evocando un senso di calma e serenità che contrasta con la frenesia del mondo esterno.

Attraverso queste opere, Vanessa Laustino ci invita a riflettere sulla natura effimera della bellezza e sull'importanza di trovare armonia e serenità anche nei momenti più fugaci.

(Cinzia Sauli)

Lux Tenebris
- Luce nell'Oscurità -



Loirena Durante

Oltre il Buio

Stampa fotografica su carta fine
art Fowa ERNST 305 gr 50x70

Siamo aliti di vento, la luce oltre il buio, quello
che rimane dopo di noi tra la polvere e i ricordi

...

Lux Tenebris

- Luce nell'Oscurità -



Lorena Durante

Nuova Luce

**Stampa fotografica su carta fine
art Fowa ERNST 305 gr 50x70**

"Nella cornice immobile della fotografia in bianco e nero di Lorena Durante, emergono i contrasti tra luce e tenebra con una poesia tangibile. La sua opera cattura l'essenza dell'esistenza umana, dove la fragilità dell'essere si scontra con la potenza della memoria. Attraverso il gioco di luci e ombre, Durante ci trasporta in un mondo sospeso tra il passato e il presente, dove il tempo si dilata e i ricordi si fondono con la realtà. Ogni dettaglio, ogni sfumatura, racconta una storia silenziosa ma profonda, invitando lo spettatore a riflettere sulla fugacità della vita e sull'impermanenza dell'essere umano.

Siamo invitati a contemplare la bellezza e la malinconia di ciò che resta, tra le pieghe del tempo e nella danza eterna tra luce e oscurità. Lorena Durante, con la sua sensibilità artistica, ci offre uno sguardo intimo e penetrante sulla condizione umana, celebrando la bellezza effimera di ogni istante. "

- Luce nell'Oscurità -

(Cinzia Sauli)



Valeria Luschi

Ragazza con candela

Olio su tela 40X60

«Il quadro 'Ragazza con Candela' emerge come un'ode silenziosa alla luce nell'oscurità. La giovane figura si erge delicatamente nell'ombra, stringendo una candela che svela il suo volto con una luce tenue ma potente.

Il chiarore danza sulle sue features, dipingendo un ritratto di grazia e fragilità in una sinfonia di contrasti. Il quadro è un invito alla contemplazione, una riflessione sull'effimero e sulle forze nascoste che risplendono nei momenti più oscuri.

La 'Ragazza con Candela' incarna l'incanto della speranza che risplende nella notte, una poesia visiva che cattura il cuore nell'abbraccio delicato tra la giovinezza e la luce fievole ma intramontabile.»

- Luce nell'Oscurità (Cinzia Sauli)



Roberto Mendicino

Il Circo

Olio su tela 70x50

La scena notturna che si dipana davanti ai nostri occhi è permeata da un'atmosfera enigmatica, dove l'oscurità si fonde con la luce, creando una tensione palpabile che cattura l'attenzione dello spettatore.

Al centro di questa composizione, emerge dall'ombra il circo, un simbolo ancestrale di meraviglia e intrattenimento, ma anche di mistero e ambiguità. Incorniciato dalla notte, il circo assume una presenza maestosa e imponente, irradiando un fascino oscuro che affascina e attrae.

Presentata in primo piano, la sposa diventa il punto focale dell'opera, simbolo di purezza e vulnerabilità in contrasto con l'atmosfera cupa e misteriosa che la circonda.

Ciò che colpisce immediatamente è l'uso sapiente dei contrasti tra luci e ombre. Mendicino crea un gioco di chiaroscuri che accentua l'intensità emotiva dell'opera, rendendo ogni dettaglio ancora più incisivo e significativo. Mendicino ci invita a esplorare i confini tra realtà e fantasia, tra luce e oscurità, e ci guida in un viaggio emotivo e suggestivo che ci spinge a riflettere sulle molteplici sfaccettature dell'esistenza umana.

(Cinzia Sauli)



Gianni Pennisi

Daniela

Acrilico su tela 50x70

Pennisi cattura l'essenza di un momento di convivialità quotidiana con delicatezza e una sensibilità straordinarie.

Al centro della composizione, emerge la figura di Daniela, avvolta da un'atmosfera di intimità e familiarità. La sua presenza riempie lo spazio circostante con una calda luminosità, che trasmette il profondo legame emotivo che lega l'artista a lei.

L'opera, pur nella sua indeterminatezza stilistica, riesce a trasmettere una gamma ricca e sfaccettata di emozioni. Il volto di Daniela riflette una serenità e una gioia che illuminano. Attraverso una rappresentazione delicata e sensibile, Pennisi ci invita a riflettere sul valore dei legami umani e sull'importanza dei ricordi che ci accompagnano lungo il cammino della vita.

Oltre la rappresentazione figurativa, Pennisi ci trasporta in un mondo di emozioni e ricordi che risuonano profondamente nell'animo umano. Attraverso uno stile non definito ma ricco di significato, l'artista ci offre un'istantanea di vita che parla direttamente al cuore, celebrando la bellezza e la fragilità dei legami che ci rendono umani.

(Cinzia Sauli)



F. J. 98

Gianni Pennisi

Paola

Olio su tela 50x70

L'opera "Paola" di Gianni Pennisi si distingue come un'interpretazione suggestiva dei temi dell'illuminazione emotiva e dei ricordi intrinsecamente legati alla dualità della vita umana.

Attraverso l'uso predominante del colore azzurro, l'artista ci trasporta in un mondo di riflessioni e nostalgia, dove la luce e l'ombra si intrecciano con i ricordi di un passato vissuto con intensità e profondità emotiva. Il colore azzurro, simbolo di purezza e spiritualità, ma anche di malinconia e desiderio, permea l'intera opera, creando un'atmosfera eterea che invita lo spettatore a esplorare il regno dei ricordi e delle emozioni.

Attraverso "Paola", Gianni Pennisi ci invita a esplorare i confini della memoria e a riflettere sulla fugacità del tempo e sulla bellezza dei legami che ci rendono umani. In questo modo, l'opera si inserisce in modo significativo nel tema della mostra, offrendo uno sguardo intimo e poetico sulla relazione tra luce e tenebre nella nostra esistenza e nei nostri ricordi.

(Cinzia Sauli)



Corinna Pizio

Sakura

Tecnica mista su tela 60x60

«Il Sakura in Giappone è il fiore di ciliegio, il segno della rinascita della natura allo sbocciare della primavera.

Per i bambini della mia generazione è il nome di un'eroina dei cartoni animati che si batteva per la giustizia. In anatomia patologica è un metodo di campionamento che alleggerisce il lavoro ad alcuni di noi. Il Sakura è il sollievo di fronte alla resistenza indomita della luce.»

«Attraverso l'uso audace del magenta/rosso e del viola/nero, Corinna Pizio crea un'opera che parla direttamente all'anima dello spettatore, trasportandoci in un mondo di emozioni e sensazioni. La vivacità dei colori e la complessità della composizione ci invitano a esplorare i confini della nostra percezione e a riflettere sulla bellezza e la complessità della vita umana.

Questo quadro, intriso di significati e simbolismi, invita a una riflessione profonda sulla natura umana e sulla forza della luce di fronte alla resistenza indomita.

Il titolo "Sakura" evoca immediatamente l'immagine del fiore di ciliegio, simbolo iconico della rinascita della natura che sboccia in primavera., il richiamo al mondo dell'immaginazione e della fantasia aggiunge un'ulteriore dimensione di significato all'opera, suggerendo un conflitto tra luce e tenebre, tra bene e male, che permea l'intera composizione.» (Cinzia Sauli)



Rosetta Tronconi

Orfeo

Pastelli e acrilico su carta 70X50

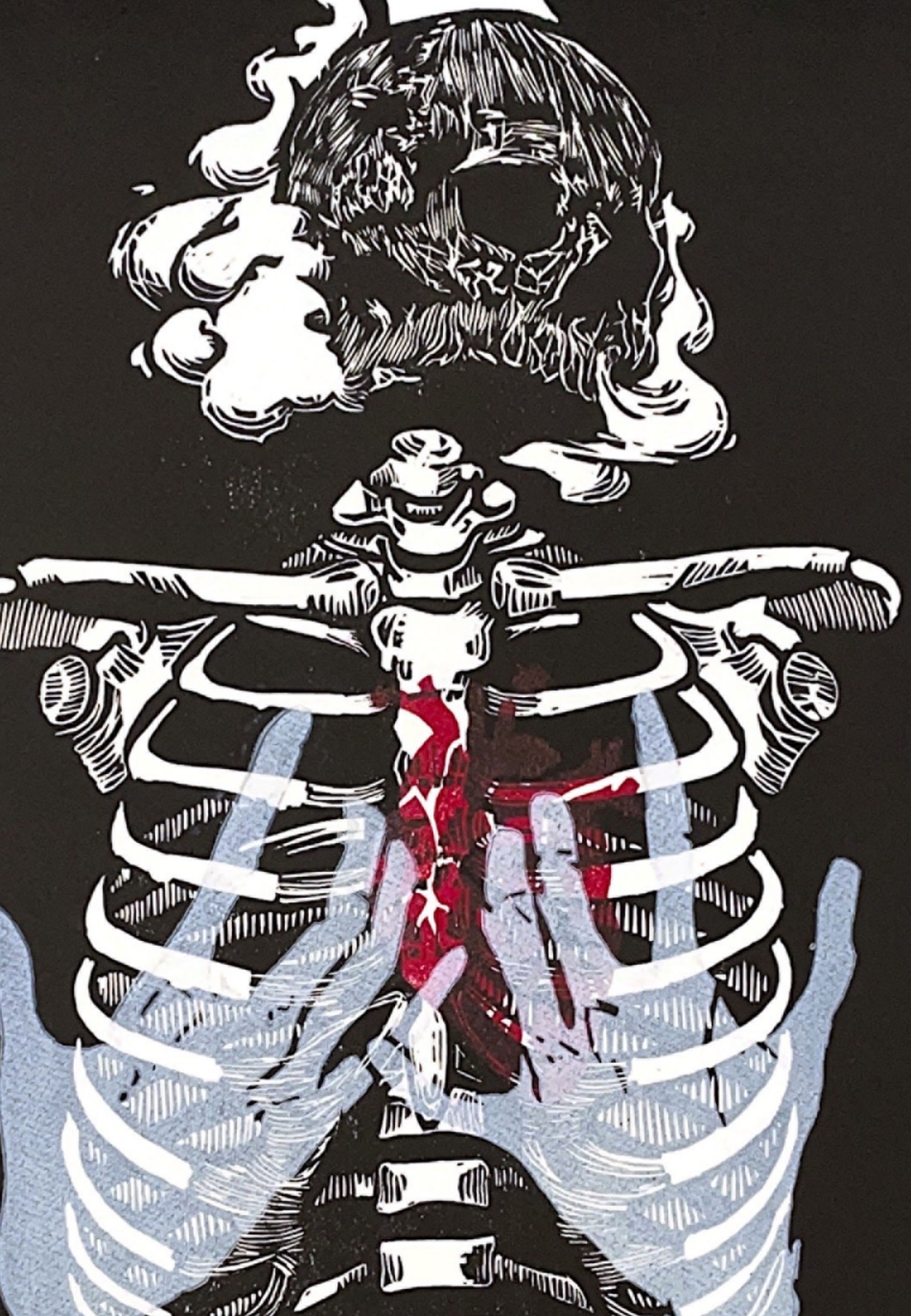
«Un'opera di elegante drammaticità. Una donna avvolta in sfumature di bianco e nero incarna il mito di Orfeo, la sua figura eterea trasporta l'anima in un viaggio attraverso le tonalità dell'oscurità.

Lo sguardo profondo e la melodia silenziosa che danza tra le ombre, rievocano l'incantesimo di Orfeo che sfida l'abisso per amore.

Il quadro diviene un'epica visiva, un inno al potere trascendente della musica e della luce interiore che, anche nel bianco e nero, riesce a brillare con una forza intrinseca. 'Orfeo' è un'ode visiva al coraggio di affrontare l'oscurità con la speranza di risvegliare le armonie dell'anima.»

(Cinzia Sauli)

- Luce nell'Oscurità -



Aeden Russo - Asayuna

Sventrami - Guardami Dentro
**Tripla matrice di Linoleum
stampata con inchiostro nero
rosso bianco su carta Bristol
Ruvida. 35X50**

«L'opera è una rappresentazione autobiografia dell'autore: lo scheletro rappresenta un'anima ridotta all'osso, con la testa così piena di pensieri che ne è sommersa. Il cuore cerca ancora di mostrarsi, ma non può essere facilmente visto, e l'innocenza di questo corpo sta svanendo, rappresentata dalle mani in leggera trasparenza.»

Lux Tenebris
- Luce nell'Oscurità -



Piana Voltea

"Aquila spinea"

Antonio

Aeden Russo - Asayuna

Acqua Sporca

**Acquaforte marmorizzata con
linoleografia a secco. 35X50**

«Viviamo due vite parallele, chi siamo e come appariamo, ed ognuna di essa è costellata di difetti, imperfezioni, impurità. È ciò che ci rende umani. Siamo acqua sporca, che dà la vita e che la riempie di superficialità ed incuria. Ma siamo perseveranti, speriamo sempre nel meglio, nonostante le turbe interiori. Perciò apprezziamo e stimiamo questa vita per la sua bellezza.»



Aeden Russo - Asayuna

Free me from My Universe

**Acquaforte ed acqua tinta su
carta Rosaspina Avorio 10x13**

«Tutte le emozioni che proviamo fanno parte di un modo complesso, diverso e unico di esprimere noi stessi e in cui vediamo l'universo. A volte sono troppo forti e instabili e ci portano alla follia. La nostra testa è proprio come un pianeta, che ruota in uno spazio vuoto pieno di stelle irraggiungibili.

E il nostro corpo sembra non essere da nessuna parte se non fluttuante nello spazio e non sappiamo come raggiungere la Terra e tornare indietro.»



P.d.S. "Free me from my universe" *[Signature]*

Aeden Russo - Asayuna

Free me from My Universe
Acquaforte ed acqua tinta su
carta Rosaspina Avorio 10x13

«Tutte le emozioni che proviamo fanno parte di un modo complesso, diverso e unico di esprimere noi stessi e in cui vediamo l'universo. A volte sono troppo forti e instabili e ci portano alla follia. La nostra testa è proprio come un pianeta, che ruota in uno spazio vuoto pieno di stelle irraggiungibili.

E il nostro corpo sembra non essere da nessuna parte se non fluttuante nello spazio e non sappiamo come raggiungere la Terra e tornare indietro.»

«Labirinto delle emozioni umane, il loro impatto e la loro interconnessione con l'universo che ci circonda.

Ogni opera è un affascinante caleidoscopio di sensazioni, un riflesso dell'inesauribile gamma di emozioni che permeano la nostra esistenza. Attraverso un gioco magistrale di linee incise e sfumature sottili, l'artista cattura l'essenza delle emozioni umane in tutta la loro intensità e fragilità.

Le opere di Russo - Asayuna ci trasportano in un mondo dove le emozioni sono forze potenti e instabili, in grado di condurci verso l'abisso della follia o verso la più sublime delle esperienze. La testa umana è rappresentata come un pianeta solitario che vaga nello spazio infinito, circondato da stelle inaccessibili, simboli delle emozioni irraggiungibili che ci affascinano e ci spaventano.

Il corpo umano, inteso come veicolo delle nostre esperienze emotive, appare fluttuante e senza radici, sospeso in un vuoto cosmico, incapace di trovare un ancoraggio stabile. Questa rappresentazione metaforica ci invita a riflettere sulla nostra relazione con il mondo esterno e con il nostro stesso essere interiore, suggerendo un senso di smarrimento e di ricerca incessante.

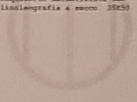
Attraverso le sue opere incise, Aeden Russo - Asayuna ci invita a esplorare i recessi più profondi della nostra anima e a contemplare la complessità del nostro universo emotivo, offrendoci una visione unica e suggestiva del nostro viaggio attraverso la vita.»

- Luce nell'Oscurità -

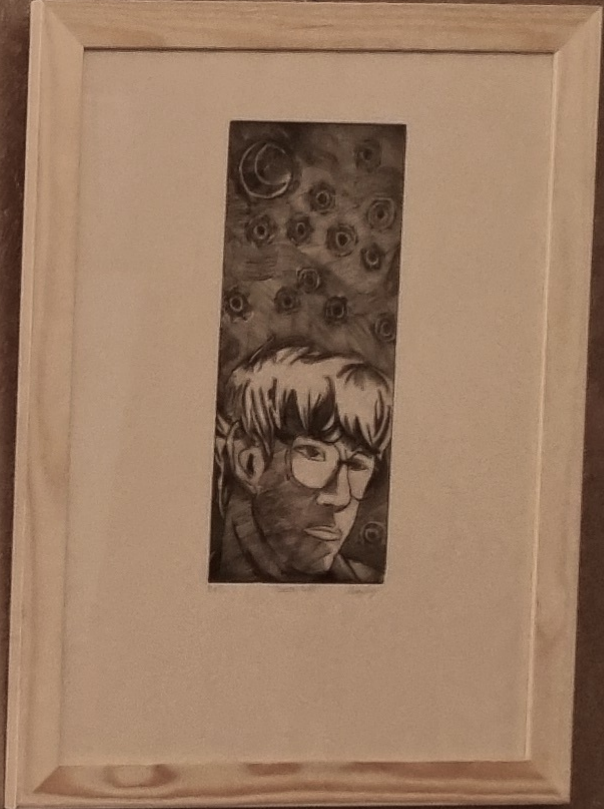
(Cinzia Sauli)



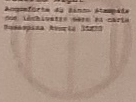
Aden Basi - Angara
Acqua sporca
 Acquaforte intagliata con
 litografia a colori 20x30



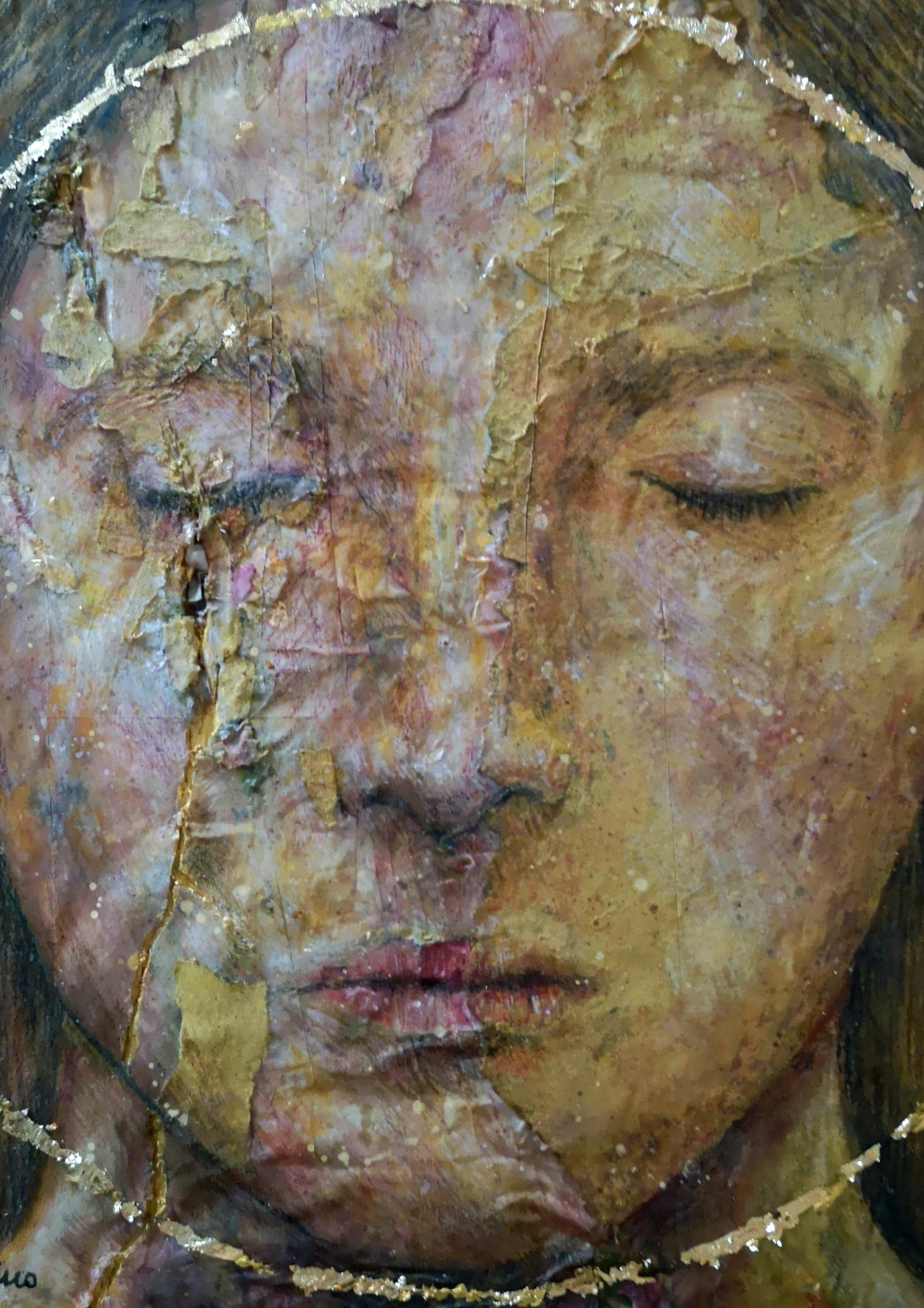
Il titolo dell'opera, "Acqua sporca", è un riferimento diretto al tema dell'inquinazione e della contaminazione ambientale. L'artista utilizza l'acquaforte e la litografia a colori per creare una composizione che evoca la sensazione di un liquido viscoso e scuro. Le due strisce scure ai lati rappresentano i fiumi inquinati, mentre l'area centrale, con i suoi toni più chiari e texture irregolari, suggerisce la presenza di rifiuti e detriti che si accumulano in questi corsi d'acqua. L'opera è una denuncia sociale e ambientale, che invita il pubblico a riflettere sulle conseguenze delle attività umane sulla natura.



Aden Basi - Angara
Scarred Night
 Acquaforte su carta stampata
 con litografia nera su carta
 Dimensione: 20x30



Il titolo "Scarred Night" (Notte Scaricata) suggerisce un'atmosfera di terrore e angoscia. L'opera è una denuncia sociale e ambientale, che invita il pubblico a riflettere sulle conseguenze delle attività umane sulla natura. La parte superiore dell'opera è dominata da una folla di occhi, che sembrano guardare il spettatore con intensità e inquietudine. Questo elemento visivo crea un senso di oppressione e di sorveglianza costante. In basso, il ritratto del personaggio con gli occhiali, che sembra un intellettuale o un attivista, è sovrapposto a questa "folla di occhi", suggerendo che l'individuo è sotto costante osservazione e che la sua coscienza è tormentata dalle immagini della natura distrutta. L'uso dell'acquaforte e della litografia a colori conferisce alla scena un'aura di gravità e di urgenza.



Salvatore Castellino

Uriel 27x27

Tecnica mista su carta e tavola

«L'artista ci guida in un viaggio simbolico attraverso il confine sottile tra luce e tenebre, materia e spirito, spiritualità e armonia. Con Uriel, l'arcangelo posto come guardiano del sole, Castellino ci presenta un'interpretazione potente e evocativa della lotta eterna tra le forze del bene e del male, i segni sul suo volto evocano la dualità intrinseca alla natura umana: materia e spirito, carne e anima, luce e ombra.

Il cerchio che circonda Uriel simboleggia il sole, fonte di luce e vita, ma anche la spiritualità e l'armonia che risiedono nell'universo. Questo simbolo universale rappresenta la ciclicità del tempo, la continuità dell'esistenza e la connessione tra il divino e l'umano.

Castellino ci invita a riflettere sulla nostra stessa dualità interiore, sul costante conflitto tra le nostre nature contrastanti. Uriel diventa così il custode della nostra anima, un faro di luce che ci guida nel nostro cammino spirituale, mentre affrontiamo le sfide e le tentazioni del mondo materiale.

"Uriel" di Salvatore Castellino è un'opera che va oltre la mera rappresentazione figurativa, trasportandoci in un regno di significati profondi e universali»

(Cinzia Sauli)



Six

Senza titolo

Olio su tavola 36x51

«Qualcosa si è rotto e noi abbiamo disimparato a cucire»

«Nel contesto della mostra "LUX TENEBRIS", l'opera dell'artista SIX si distingue per la sua capacità di trasmettere un potente messaggio attraverso un'immagine apparentemente semplice ma ricca di significati. Questa rappresentazione evoca un senso di solennità e di riflessione profonda sul tema della rottura e della perdita.

La scelta di raffigurare una stanza in penombra è un'immagine potente che suggerisce una sorta di limbo emotivo, un momento di transizione o di sospensione. Le luci e le ombre che si mescolano nell'ambiente circostante aggiungono un'atmosfera di mistero e di incertezza, mentre la presenza dell'ago e del filo su una mensola crea un punto focale di interesse.

L'ago e il filo, tradizionali strumenti di riparazione e di ricongiunzione, diventano qui simboli potenti di speranza e di possibilità di guarigione. Tuttavia, il fatto che siano posti su una mensola, come oggetti dimenticati o trascurati, suggerisce che la capacità di riconciliazione e di ricostruzione possa essere stata perduta o dimenticata.

Attraverso questa rappresentazione suggestiva, SIX ci invita a riflettere sulle rotture e sulle perdite che affrontiamo nella vita, e sulla nostra capacità di affrontarle e di guarire. L'opera ci spinge a considerare il valore della riconciliazione e del perdono, e ci ricorda che, nonostante le difficoltà e le ferite che possiamo subire, c'è sempre la possibilità di trovare la luce nella tenebra e di ricominciare.»

(Cinzia Sauli)



la Tilla

LaTilla

Spirit of LunaFalena

**Scultura Porcellana Handmade
20x20**

Il buio ti stringe fino a soffocarti... ti senti perso e ti ritrovi a brancolare nella nebbia...

ti ritrovi cieco e la verità ti viene negata...

e poi lei, LunaFalena si incarna luminosa con la sua presenza spirituale per rivelare il tutto...

e questo tutto diventa chiaro come il giorno e si fonde in un continuo balletto tra luce e tenebre, tenendoti per mano

e lascerai che ti guidi verso il tuo vero e giusto cammino per raggiungere conoscenza, illuminazione, trasformazione e rinascita

e questa luce, che ti affascina e ti stupisce, che ti avvicina a quello che ami, che nutre la tua attrazione per il bene e il male ti accompagna celebrando e rafforzando la tua fragilità

ti esalta, ispira e perfino ti terrorizza: questa luce diffusa sul mondo e sulla tua vita ti riporta alla tua vera essenza in armonia con il divino, accompagnandoti a braccetto nel suadente balletto di maree e fasi lunari

"Lux Tenebris" - ILARIA GAROFANO -

Uno degli elementi che ha sempre caratterizzato la produzione artistica nel tempo è la resa chiaroscurale. Il bilanciamento della luce e delle ombre consente di dare tridimensionalità e concretezza ad una figura nello spazio.

L'orientamento di una fonte luminosa si traduce nella rappresentazione di un oggetto o di una figura, definendo le forme attraverso il gioco di luci e ombre. L'oggetto stesso diventa un campo di battaglia, teatro di un'armoniosa danza tra forze contrastanti di luce e ombra, che avanzano e recedono con grazia.

Alcuni artisti, tuttavia, si sono dedicati all'esplorazione di questo tema, adattandolo con maestria alle proprie tecniche.

Caravaggio, ad esempio, è considerato il maestro delle ombre, la sua opera intera verte in questa direzione. Nei suoi dipinti assistiamo a composizioni teatrali e scenografiche rese tali grazie al sapiente uso degli scuri. Sulla stessa scia collochiamo anche le incisioni di Piranesi, in particolare la serie delle Carceri.

In questa raccolta il contrasto è talmente alto e saturato da conferire alle opere un'allure simile a grafiche moderne. In questi due esempi la tecnica del chiaroscuro serve ad enfatizzare la composizione e ad aggiungere pathos.

In tutt'altra direzione emerge invece il lavoro di Andy Warhol e Gioietta Fioroni, per entrambi, infatti, l'uso del contrasto tra luce e ombra diventa un motivo ornamentale, che assume anche i toni del surreale. Per questi due artisti le ombre assumono sovente colorazioni innaturali, sono rosa, verdi, viola. Assolutamente non realistiche ed eccessive, ma che interagiscono alla perfezione con i loro stili pittorici. Sulla scia del realismo si inquadra invece il periodo impressionista, nello specifico prendiamo ad esempio i pittori Cézanne e Pissarro. Secondo il primo in natura non esiste il colore nero, dunque irriproducibile in pittura; per questo motivo le sue ombre sono degli stessi colori dell'oggetto ma con toni più carichi. Pissarro invece indaga la realtà con mente scientifica, in particolare lo studio delle sue ombre può portare a delle vere e proprie epifanie.

In Gelata Bianca le ombre nei solchi della terra non sono nere, ma tendenti al lilla, poiché al mattino presto, ricoperta di rugiada, la terra assume questa particolare colorazione. Giorgio Morandi al contrario preferisce lavorare sulle ombre in maniera differente, nelle sue nature morte dai colori polverosi, gli scuri sono spesso allungati, deformati, non sempre veritieri e funzionali alla composizione.

(Ilaria Garofano Critica D'arte)







OSSIMORO
ART & TECHNOLOGY ROOMS

Ossimoro Art Gallery - via Carlo Ignazio Giulio 6 10122 Torino